

Mediterranean Model Forest Network



Cosa è una foresta modello?

La Foresta Modello è un percorso per riunire in associazione individui e gruppi diversificati che insieme mirano a realizzare una visione comune di sviluppo sostenibile in una vasta area.

I tre aspetti centrali per una Foresta Modello sono:

- **Paesaggio:** un'area biofisica su larga scala che rappresenta un'ampia gamma di valori forestali, comprendendo interessi ambientali, sociali, culturali ed economici.
- **Partnership:** forum neutrale che accoglie la partecipazione volontaria dei rappresentanti degli interessi e dei valori delle parti interessate al territorio.
- **Sostenibilità:** gli stakeholder sono impegnati nella conservazione e nella gestione sostenibile delle risorse naturali e dei paesaggi forestali.



L'approccio Foresta Modello: trasformare i conflitti in opportunità

Il concetto di Foresta Modello viene ideato dal Governo del Canada nei primi anni '90, durante un periodo di intensi conflitti che vedevano coinvolti ambientalisti, popolazioni indigene, l'industria forestale e il governo. A quei tempi la società civile iniziava a chiedere il riconoscimento di molti valori forestali, che andavano oltre la sola produzione di legname, e maggiore voce in capitolo riguardo alla gestione delle foreste. In risposta a queste esigenze sono state create 10 Foreste Modello sperimentali in tutto il Paese con lo scopo di usare scienza, innovazione e governance inclusiva per favorire la gestione forestale sostenibile a scala territoriale.

L'idea di Foresta Modello nasceva per:

- **riunire tutti gli stakeholder chiave** di un determinato territorio **nell'ottica di creare una partnership duratura;**
- **mettere a disposizione un forum neutrale nel quale incoraggiare una discussione costruttiva e una partecipazione inclusiva** per la gestione sostenibile di uno specifico territorio;
- **sviluppare, sperimentare e implementare iniziative basate su scienza, innovazione e conoscenze tradizionali** che fossero rappresentative degli interessi e dei valori condivisi dalla partnership;
- **agire come piano intermedio tra politica e pratica:** le priorità nazionali o internazionali potevano essere sperimentate nelle Foreste Modello prima di essere diffuse a larga scala, o pratiche innovative sviluppate dalle Foreste Modello potevano essere condivise per applicazioni più ampie;
- **cambiare il modo in cui pensiamo e agiamo nei confronti degli altri e delle nostre risorse naturali.**

Le Foreste Modello sono intese come un processo dinamico da cui altri possono imparare e, insieme, portare avanti i propri obiettivi di sostenibilità.

In seguito ai successi raggiunti, **in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo (UNCED) di Rio De Janeiro del 1992, il Governo del Canada invitò i governi delle altre nazioni a formare una Rete Internazionale delle Foreste Modello** per condividere le conoscenze apprese e accelerare sugli obiettivi di sviluppo sostenibile globale. Quello che iniziò in Canada con 10 aree sperimentali, adesso è una rete diffusa in 35 nazioni, con oltre 60 FM attive che coprono circa 70 milioni di ettari.

Nel 1995, il Segretariato della Rete Internazionale delle Foreste Modello ha ufficialmente preso sede ad Ottawa (www.imfn.net) dove continua tutt'ora ad essere ospitato dal Natural Resources Canada - Canadian Forest Service.

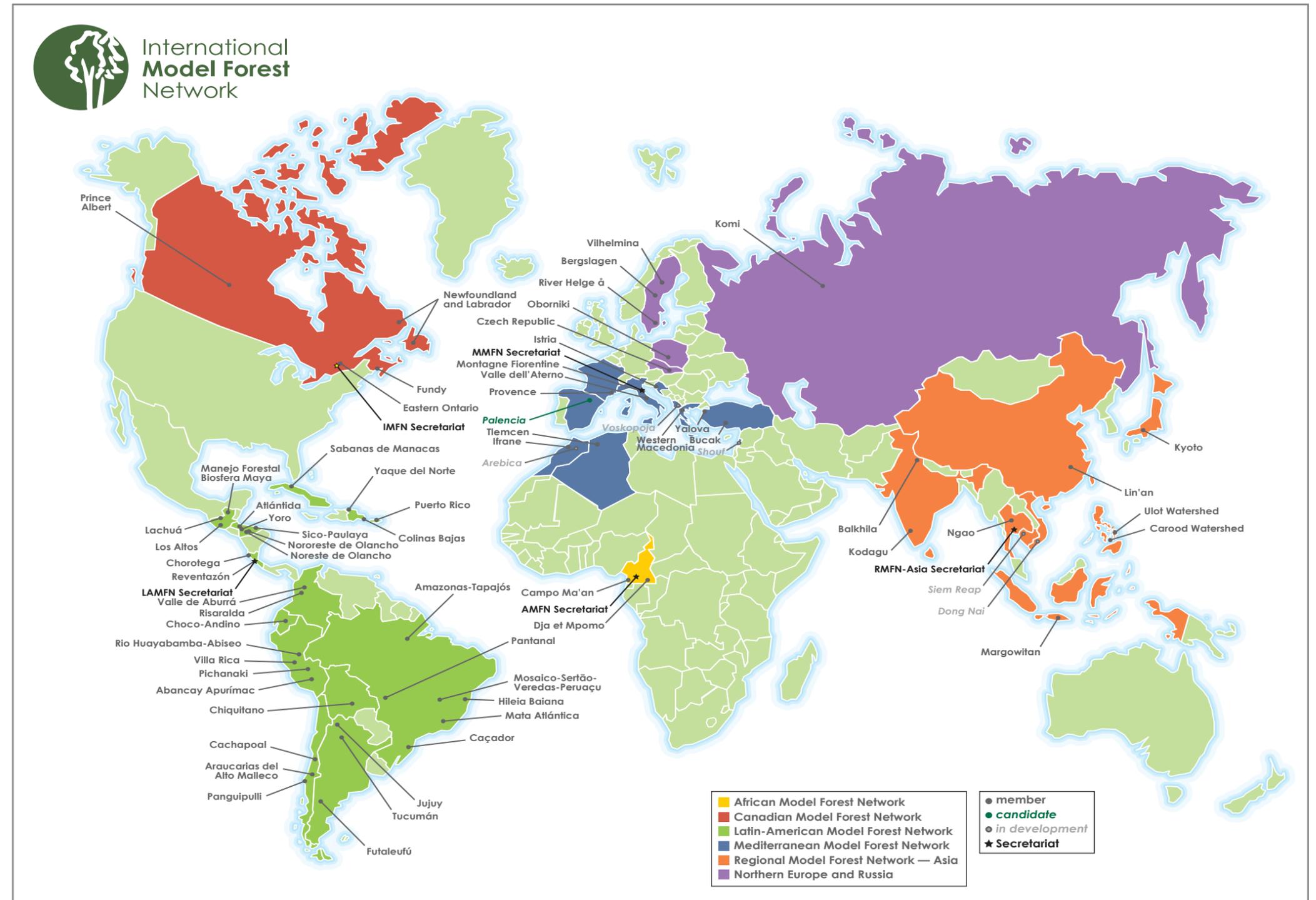
I network regionali delle Foreste Modello

I network regionali delle Foreste Modello, tramite coloro che conoscono maggiormente il contesto territoriale, definiscono, articolano e gestiscono un programma di lavoro condiviso a livello di regione geografica. Questi programmi possono essere formali o informali e riflettono le priorità, i punti di forza e le opportunità specifiche e uniche di quell'area geografica.

Le funzioni dei network regionali includono:

- Creare una rete tra le singole Foreste Modello dell'area geografica per favorire il trasferimento di tecnologie e conoscenze;
- Assistere nell'estensione delle risorse forestali;
- Campagne di comunicazione e advocacy condivise per l'intera area;
- Programma regionale di supporto;
- Sviluppo di un partenariato regionale;
- Ricerca, monitoraggio e valutazione;
- Esaminare e approvare le proposte di nuove Foreste Modello e alleanze all'interno del network regionale.

Al momento ci sono 6 network regionali sotto la Rete Internazionale delle Foreste Modello.

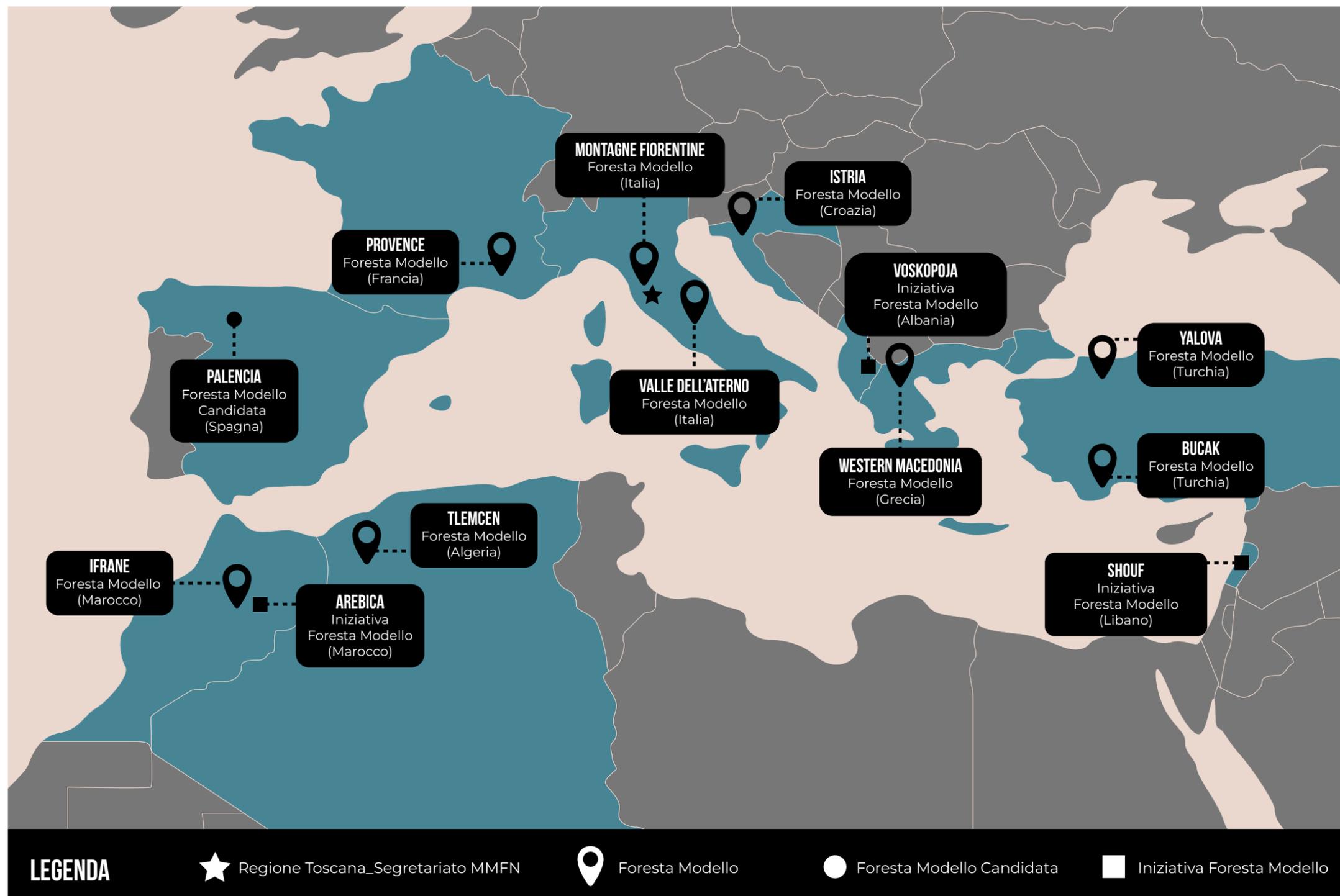


La Rete Mediterranea delle Foreste Modello

La Mediterranean Model Forest Network (MMFN) è uno dei 6 network regionali dell'International Model Forest Network. La MMFN è nata in Spagna nel 2008, grazie alla Regione Castilla y Leon, a cui si deve anche la creazione un Segretariato regionale. Il Segretariato è stato gestito dalla Castilla y Leon per 10 anni, prima di passare il testimone all'Italia nel 2019, per iniziativa di Regione Toscana con il sostegno della Foresta Modello delle Montagne Fiorentine. L'impegno di Regione Toscana a gestire il Segretariato è stato recentemente rinnovato per il periodo 2024-2028.

Nella Rete Mediterranea delle Foreste Modello **definiamo obiettivi comuni e promuoviamo la collaborazione** tra aree che hanno caratteristiche ecologiche, economiche, sociali e culturali simili valorizzando al contempo le specificità individuali.

Collaboriamo allo sviluppo di priorità comuni, nella risoluzione dei conflitti e nella promozione della cooperazione e della collaborazione per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo (e oltre) seguendo i 3 pilastri che definiscono l'approccio della Foresta Modello: sostenibilità, paesaggio, partnership.



Siamo già in molti... ma vogliamo diventare di più!



8

Nazioni del Mediterraneo
dove sono presenti le
Foreste Modello



9

Foreste Modello della
Rete Mediterranea



1.382+

mila ettari

Fare rete ci rende più forti!

Lavorare "in rete" significa lavorare insieme, arricchendo i partner di competenze specifiche, condividendo esperienze e know-how. Tramite la rete e la condivisione di conoscenze risparmiamo tempo evitando errori già commessi altrove e acceleriamo sulle opportunità di successo. La rete ci rende flessibili e consente la partecipazione dei soggetti più competenti, idonei e interessati al raggiungimento di un determinato risultato. La Rete Mediterranea delle Foreste Modello si ispira a questo approccio, cercando inoltre di far sì che il lavoro dei singoli territori possa **contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali di sostenibilità ambientale**.



Perché una Rete Mediterranea?

Il bacino del Mediterraneo è ricco di biodiversità, cultura e storia, ma è anche un hotspot del cambiamento climatico, un ambiente delicato e fragile.

Come MMFN lavoriamo in questo contesto per:

- promuovere l'approccio Foresta Modello per la **gestione condivisa dei territori**;
- **condividere conoscenze, promuovere l'innovazione e unire le forze**, per progetti di sostenibilità a lungo termine;
- **favorire il benessere delle comunità locali e dei loro territori** lavorando in rete.





Fare parte della Rete fornisce molti vantaggi...

- Poter accedere ad una **Rete Internazionale basata sullo scambio di pratiche e competenze.**
- Partecipare a **progetti a scala europea e internazionale.**
- Prendere parte al **dibattito nazionale e internazionale sulle politiche e le pratiche di sviluppo sostenibile.**
- Promuovere le **aree e le comunità rurali come strumenti essenziali per il benessere economico e sociale del Mediterraneo** e non solo.
- Accesso a **casi di studio, lezioni apprese, scambio di esperienze e buone pratiche** in materia di diversificazione economica, sostegno sociale, risoluzione dei conflitti, governance partecipativa, gestione sostenibile delle foreste e tutela dell'ambiente.
- Dare il proprio contributo ai **processi di partecipazione pubblica** che coinvolgono più soggetti interessati con esigenze e valori diversi.
- Sviluppo e condivisione di **strumenti e tecniche che permettono alle comunità locali di integrare fattori sociali, culturali, economici e ambientali per la sostenibilità a lungo termine dei loro territori.**
- Attivare **scambi culturali tra aree diverse del Mediterraneo e con le Foreste Modello di tutto il mondo.**
- Sviluppare sinergie e **collaborazioni con le altre reti internazionali** che si occupano di foreste e ambiente.

Sviluppo sostenibile e politiche ambientali? Riguardano tutti noi!

Fondare una Foresta Modello e fare parte della Rete significa seguire **6 principi generali che combinano i bisogni sociali, ambientali ed economici delle comunità locali con la sostenibilità a lungo termine dei territori a più ampia scala.** Come membri di una Rete Regionale e Internazionale, le Foreste Modello apportano **soluzioni congiunte e strategie innovative a sfide comuni** come il cambiamento climatico, incendi boschivi e attacchi patogeni, accesso al mercato, salute e benessere, e conflitti per l'uso del suolo. In altre parole, essere una Foresta Modello significa orientare le priorità della gestione forestale, delle politiche e delle altre attività, per trovare un equilibrio tra la lotta alle sfide climatiche e ambientali e le questioni sociali ed economiche. Le Foreste Modello sono pensate per occupare il piano intermedio tra la politica e la pratica. Sono laboratori viventi dove i governi e i decisori politici possono testare nuove politiche o programmi, prima di passare ad altre aree, o dove **le pratiche innovative sviluppate all'interno del partenariato possono essere condivise con i decisori per implementarle oltre i confini della Foresta Modello.** Non sono un progetto, ma un processo che a loro volta aiuta i Paesi a rispettare gli impegni nazionali e internazionali, come la Convenzione UNFCCC e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.





Costruire una Foresta Modello non è un gioco da ragazzi

La creazione di una Foresta Modello non è un semplice passo burocratico o amministrativo. **È un processo che richiede tempo, dedizione, coinvolgimento attivo e prolungato, disponibilità all'ascolto, mediazione e flessibilità.** Una Foresta Modello deve avere un'ampia rappresentanza di tutti i soggetti interessati dell'area – anche coloro che si trovano in posizioni contrastanti - e i membri possono cambiare nel tempo. Infatti, solo coinvolgendo un'ampia base di stakeholder, il piano strategico e le iniziative che ne derivano potranno portare a un'adesione a lungo termine e ad un cambiamento positivo che rifletta opinioni e priorità diverse tra loro.

“ Una Foresta Modello si occupa di progetti, ma di per sé non è un progetto. È un processo a lungo termine ”

L'approccio Foresta Modello come esempio di governance e sostenibilità nei progetti di ripristino ambientale

Il documento di lavoro che accompagna **la strategia forestale dell'Unione Europea per il 2030** evidenzia come “le foreste modello possono stimolare la gestione sostenibile delle foreste attuando politiche di gestione delle risorse a livello locale, creando reti e garantendo la partecipazione delle comunità”.

Allo stesso modo nel 2022, al termine della 7ª Mediterranean Forest Week, **l'approccio Foresta Modello è stato inserito nella Dichiarazione di Antalya come *best practice*** da valorizzare ed estendere per promuovere la gestione delle foreste e dei paesaggi mediterranei verso una visione in cui le questioni sociali, ambientali, economiche e i benefici culturali sono ugualmente integrati.

Infatti, come più volte sottolineato nell'ambito del Forest and Landscape Restoration Mechanism della FAO, **l'inclusione delle comunità locali nei percorsi di gestione dei territori garantisce una più efficace implementazione degli strumenti di pianificazione e programmazione**, anche e soprattutto negli ultimi anni che hanno visto un aumento nell'attenzione e nella sensibilità del pubblico verso le questioni legate all'ambiente e alla crisi climatica.

Gli ambiziosi obiettivi di ripristino degli ecosistemi forestali e dei paesaggi lanciati dalla United Nations Decade on Ecosystem Restoration 2021-2030 e ripresi dalla Dichiarazione di Antalya necessitano di **network come la rete FM capaci di essere efficaci sui territori e accelerare la trasformazione dei progetti in azioni concrete, in tempi stretti e senza comprometterne la qualità**. Ciò può avvenire solo attraverso realtà territoriali già strutturate e dotate di piani strategici condivisi tra amministrazioni e portatori di interessi, enti di ricerca e università, in poche parole... le Foreste Modello.

Lavorare per armonizzare le esigenze di coloro che operano nel settore forestale, dai politici alle comunità locali e ai produttori, è essenziale per ristabilire la connessione tra le persone e gli ecosistemi in cui vivono. Le Foreste Modello possono **contribuire a rendere la gestione forestale sostenibile più “familiare” a persone e gruppi che normalmente hanno accesso alle informazioni fornite, spesso frettolosamente e superficialmente, dai *mass media* e dai *social network***. Il forum che caratterizza l'approccio Foresta Modello è il luogo giusto per confrontarsi tra stakeholder con sensibilità diverse “costringendoli” a **trovare una strategia di uscita comune in cui le esigenze di ciascuno siano comprese e rispettate**.

Allo stesso modo, le azioni volte al ripristino di ecosistemi, foreste o paesaggi devono essere percepite e vissute dalle comunità locali nei territori rurali come “proprie” e non solo come bisogni imposti dall'esterno, spesso collegati alle esigenze di chi vive in ambienti urbani.

L'implementazione delle azioni potrà così divenire più efficace e raggiungere i migliori risultati possibili, innescando **un effetto a cascata in grado di stimolare nuovi interventi di ripristino nelle aree limitrofe e rendere così il contesto ambientale ed economico più attrattivo**. Le possibili ricadute sociali dovute ad una rigenerazione del tessuto produttivo e abitativo saranno poi causa e conseguenza dell'auspicata inversione di tendenza migratoria tra le aree urbane e quelle rurali.

Nelle pagine successive quattro **casì studio** di progetti di ripristino realizzati con l'approccio della Foresta Modello, all'interno o con le Foreste Modello della Rete Mediterranea.





Gestione adattiva nel ripristino delle foreste danneggiate

Nella Foresta Modello Montagne Fiorentine i cambiamenti climatici hanno provocato un'intensificazione degli eventi meteorologici estremi, in particolare tempeste di vento e forti nevicate, con danni alle foreste e soprattutto alle piantagioni artificiali di conifere. Nel ripristino di queste aree sono state adottate tecniche adattative per migliorare la resistenza del bosco a questi eventi: piantagione di latifoglie miste abbinata alla rinnovazione naturale per aumentare la varietà di specie, ma anche quella della struttura orizzontale e verticale; tecniche miste per difendere le piante dal pascolo eccessivo (ripari, recinzioni, repellenti organici); gestione delle specie erbacee e arbustive per bilanciare tra gli effetti di competizione e quelli di protezione.

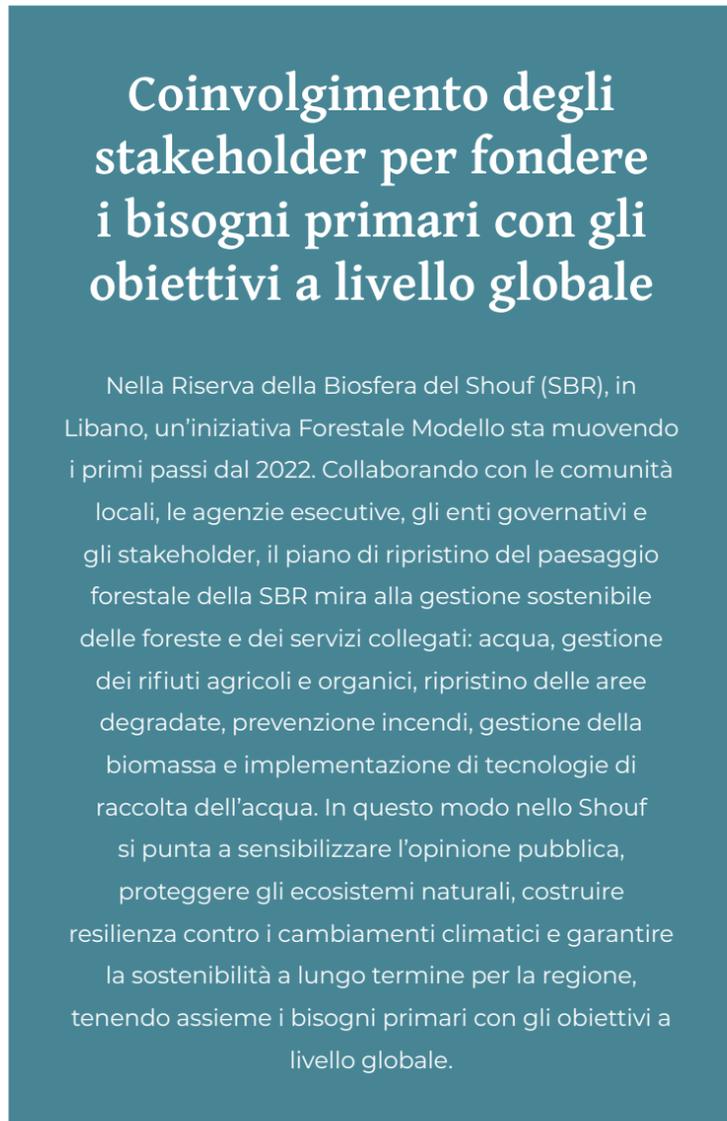
Migliorare la resilienza dei boschi dopo un incendio

Nella Foresta Modello della Provenza, in Francia, un incendio su vasta scala ha colpito quasi 7.000 ettari nel massiccio dei Maures. Il ripristino è iniziato dagli interventi prioritari, ovvero la raccolta del legname bruciato nei boschi di conifere e il fascinage su pendii soggetti a erosione. Si è poi passati alle attività a medio e lungo termine per indirizzare la rigenerazione naturale verso formazioni forestali più resistenti ai rischi climatici e meno combustibili, promuovendo al tempo stesso la produzione forestale e la biodiversità. I lavori eseguiti comprendono la potatura delle latifoglie, la selezione dei polloni nelle ceppaie, il diradamento selettivo per favorire la rigenerazione naturale, piantagioni di arricchimento e la creazione di rifugi per la fauna selvatica.



L'innovazione incontra la tradizione per preservare la foresta

Nella Foresta Modello di Ifrane, in Marocco, i cambiamenti climatici e lo sfruttamento umano hanno causato il degrado del paesaggio e la riduzione della copertura forestale. Con l'aiuto delle comunità locali, sia come lavoratori che come custodi, il leccio e il cedro dell'Atlante sono stati piantati nell'ambito di un progetto di restauro in collaborazione con la FAO e finanziato dall'Iniziativa internazionale tedesca per il clima (IKI) e dal governo del Canada. Le donne delle comunità locali sono state coinvolte nella gestione della piantagione, compresa l'irrigazione di emergenza e la sostituzione delle fallanze. Nella stessa zona si è lavorato anche per il ripristino dell'Agdal un sistema di pascolo tradizionale, particolarmente efficace nel soddisfare allo stesso tempo gli obiettivi di incremento della biodiversità e le esigenze di miglioramento dei pascoli per pecore e capre.



Coinvolgimento degli stakeholder per fondere i bisogni primari con gli obiettivi a livello globale

Nella Riserva della Biosfera del Shouf (SBR), in Libano, un'iniziativa Forestale Modello sta muovendo i primi passi dal 2022. Collaborando con le comunità locali, le agenzie esecutive, gli enti governativi e gli stakeholder, il piano di ripristino del paesaggio forestale della SBR mira alla gestione sostenibile delle foreste e dei servizi collegati: acqua, gestione dei rifiuti agricoli e organici, ripristino delle aree degradate, prevenzione incendi, gestione della biomassa e implementazione di tecnologie di raccolta dell'acqua. In questo modo nello Shouf si punta a sensibilizzare l'opinione pubblica, proteggere gli ecosistemi naturali, costruire resilienza contro i cambiamenti climatici e garantire la sostenibilità a lungo termine per la regione, tenendo assieme i bisogni primari con gli obiettivi a livello globale.



Quattro modi per supportare le Foreste Modello

- **Diffondere e promuovere** l'idea di Foresta Modello e i suoi valori.
- **Diventare membro** di una Foresta Modello esistente nel tuo paese o sostenere quelle all'estero che stanno lavorando su argomenti di tuo interesse.
- Se ti interessa partecipare alle attività promosse dalle Foresta Modello, **diventa un volontario o cerca opportunità di tirocinio** nelle Foresta Modello.
- **Fare una donazione** sul sito www.medmodelforest.net per dare sostegno a progetti esistenti o fornire l'opportunità di creare una nuova programmazione.



Vuoi fondare una nuova Foresta Modello? Mettiti in contatto con noi

Per fondare una Foresta Modello ed entrare a far parte delle Reti Mediterranea e Internazionale, puoi contattarci e consultare il "Toolkit – Foresta Modello".

Contattaci a info@medmodelfores.net

Toolkit: <https://imfn.net/model-forest/model-forest-toolkit/>

International Model Forest Network



Segretariato della Mediterranean Model Forest Network



TONI VENTRE - Segretario generale: secretariat@medmodelforest.net
SILVIA VANNINI - Program Officer: info@medmodelforest.net
PAOLO MORI - Comunicazione: news@medmodelforest.net

Foreste Modello dell'area mediterranea



Associazione
FORESTA MODELLO
delle MONTAGNE
FIORENTINE



FORESTA MODELLO
Valle dell'Aterno



Foreste Modello Candidate



Iniziative Foreste Modello

AREBICA - Marocco

VOSKOPOJA - Albania

SHOUF - Libano



www.medmodelforest.net



@medmodelforest



info@medmodelforest.net



@medmodelforestnetwork